



CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale DIP00276

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto dipinto

SOGGETTO

Soggetto Natura morta con vassoio di frutta, libri, e cristalli

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia MO

Comune Modena

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Contenitore Museo Civico di Modena

Complesso monumentale di appartenenza Palazzo dei Musei

Denominazione spazio viabilistico Largo Porta S. Agostino, 337

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

Numero Ser. 3

CRONOLOGIA**CRONOLOGIA GENERICA**

Secolo sec. XVIII

Frazione di secolo inizio

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1706

Validità ca.

A 1708

Validità ca.

DEFINIZIONE CULTURALE**AUTORE**

Autore Munari Cristoforo

Dati anagrafici / estremi cronologici Reggio Emilia, 1667 - Pisa, 1720

Sigla per citazione 30692168

AMBITO CULTURALE

Denominazione ambito emilano

DATI TECNICI

Materia e tecnica tela/ pittura a olio

MISURE DEL MANUFATTO

Unità cm

Altezza 46.5

Larghezza 36

DATI ANALITICI**DESCRIZIONE**

Indicazioni sull'oggetto Natura morta caratterizzata da una ricca composizione di frutti, vassoi, bicchieri e brocche in vetro, tazzine e libri disposti su di un pannello blu intenso.

Notizie storico-critiche

Su un piano di marmo elegantemente modanato e ricoperto da un drappo azzurro, gli oggetti poggiano con lucido spicco, obbedendo a una dislocazione apparentemente casuale, eppure rigorosamente pensata, alla quale aggiunge slancio in verticale il basamento di colonna. Alla fragranza tattile dei frutti si accompagnano la fredda levigatezza dei metalli e la sottile trasparenza dei cristalli, aggettivati da lucidi riflessi. Il dipinto, ricomparso presso la Sotheby's di Londra (8 luglio 1992, n. 82), esemplifica bene le doti maturate da Munari dopo il suo giovanile soggiorno emiliano, allorché viene in contatto a Roma con le raffinatezze ottiche degli specialisti di natura morta nordici ivi operanti; e tuttavia, rispetto a un Berentz o a uno Pfeiler, ammirevole rimane il senso di vellutata morbidezza e dunque di fisica presenza che il pittore riesce a conferire all'immagine attraverso il sempre attento gioco di luci e di ombre. Per tali motivi il dipinto si merita una datazione non inoltrata nel percorso di Munari, che è stata specificata tra il 1706 e il 1708, per le palesi connessioni con i "Trofei con armature, frutta e cristalli" così datati, già presso le gallerie D'Orlane a Casalmaggiore e Lorenzelli a Bergamo. Vi si coglie lo stesso senso di naturalezza con cui Munari si avvicina alle soluzioni della natura morta di tipo aristocratico, praticata appunto dagli artisti citati, senza dimenticare le proprie origini padane. Vero e proprio motivo-firma di Cristoforo Munari è il coltello che sporge dal piano, a sondare, tra luce e ombra la profondità dello spazio.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione esistente

Nome file



BIBLIOGRAFIA

Autore

Baldassari F.

Anno di edizione

1998

Sigla per citazione	0040434
---------------------	---------

V., pp., nn.	158
--------------	-----

V., tavv., figg.	41
------------------	----

BIBLIOGRAFIA

Anno di edizione	2009
------------------	------

Sigla per citazione	0040441
---------------------	---------

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2009
------	------

Nome	Peruzzi L.
------	------------